



INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 9 ANNO 23

SETTEMBRE 2020

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA
IL BOLLETTINO E' DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA
COSTO PER I NON ABBONATI CHF 30.- ANNUI
Consultabile anche su www.ti.ch/agricoltura

RISULTATI PROGETTO SOSA

SOVESCÌ IN ORTICOLTURA A SUD DELLE ALPI

Giovedì 22 Ottobre 2020

16:00-17:30

CAMPUS AGROSCOPE CADENAZZO

VISITA GUIDATA ALLE PARCELLE

PROGETTO SOSA: SOVESCI IN ORTICOLTURA A SUD DELLE ALPI

La Commissione tecnica per l'orticoltura, organo dell'associazione degli orticoltori ticinesi, ha proposto, a partire dal 2014, delle attività focalizzate sulla conservazione della fertilità del suolo, bene di primaria importanza per l'attività agricola ma anche elemento fondamentale per la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali.

Questo percorso ha portato nel 2017 a una prova in campo volta a individuare specie idonee al sovescio in orticoltura al sud delle alpi.

Molteplici gli effetti positivi perseguiti dal sovescio: miglioramento della struttura, conservazione dell'azoto, riduzione delle infestanti e degli interventi erbicidi, produzione di sostanza organica, protezione contro l'erosione, stabilizzazione e incremento delle rese, pascolo per le api, incremento dell'attività biologica, della biodiversità e dell'attrattività dei sistemi agricoli per la società intera.

Oltre ad alcune risposte, molte le domande aperte dall'esperienza del 2017. È così che nasce l'idea di un progetto, condiviso da più partner, volto a promuovere la pratica del sovescio in Ticino.

A inizio 2018 è stato pertanto sottoposto un progetto all'Ufficio federale dell'agricoltura UFAG per ottenere un fondo per il sostegno di progetti di consulenza. La domanda è stata accolta positivamente dall'UFAG, così che il progetto S.O.S.A Sovesci in Orticoltura a Sud delle Alpi ha avuto luce nell'estate 2018 con la semina degli esperimenti che si sono protratti per un triennio sulla stessa superficie che si trova nei pressi del campus di AGROSCOPE a Cadenazzo.

Nel triennio è stato possibile trarre molti spunti di riflessione e importanti informazioni sull'idoneità delle specie e delle miscele seminate. Sono stati inoltre raccolti i dati di produzione di biomassa, di velocità di sviluppo, di copertura del suolo, del periodo di fioritura e della capacità dei sovesci di contrastare le malerbe e altro ancora.

Le esperienze e i dati raccolti verranno presentati nella visita guidata alle parcelle sperimentali che verrà proposta giovedì 22 ottobre alle ore 16:00.

In questi ultimi tre anni abbiamo vissuto annate meteorologicamente molto differenti fra loro: fine estati e autunni siccitosi o, al contrario, autunni estremamente piovosi come sta accadendo quest'anno. Lo sviluppo dei sovesci seminati dopo la coltura della zuccina è stato fortemente influenzato dalle condizioni climatiche, permettendo così di verificare l'attitudine di ogni specie alle specifiche condizioni di utilizzo. Quest'anno in particolare la pressione delle infestanti ha provocato gravi effetti negativi su alcuni dei sovesci testati, perciò la visita alle parcelle è particolarmente interessante e permette di valutare aspetti che non si erano manifestati in precedenza.

Vi aspettiamo quindi numerosi per discutere delle esperienze da noi e da voi raccolte in questi anni del progetto S.O.S.A.!!

LAVORI IN AZIENDA

LATTUGHE DIVERSE IN COLTURA PROTETTA

1. COLTURE PER RACCOLTA A NOVEMBRE-DICEMBRE

A causa delle situazioni di alta umidità relativa che sovente si verificano in autunno, le lattughe sono molto più soggette alla peronospora rispetto alla primavera.

- Quale misura preventiva contro la malattia fungina, arieggiare abbondantemente durante il giorno tunnel e serre per evacuare l'umidità in eccesso.
- Attenzione tuttavia alle giornate ventose e favoniche (rischio di orlatura!), durante le quali è utile ridurre l'aerazione e eseguire irrigazioni di breve durata nelle ore più calde (primo pomeriggio). Questo permette alle piante di respirare e crescere!
- Allo stadio giovanile le lattughe richiedono un buon rifornimento idrico. Garantire acqua a sufficienza tramite aspersioni, da eseguire al mattino. Le piante devono essere asciutte prima di sera.

- Il cubetto organico non deve mai essere indurito per una mancanza di umidità nel terriccio.
- Quando si presenta il rischio di temperature vicine al punto di gelo, chiudere i locali di coltura alla sera per ridurre gli sbalzi di temperatura. Basse temperature portano a maggiori rischi di necrosi, orlature e danni al colletto. Se serre e tunnel sono chiusi, le piante possono sfruttare in modo migliore il calore che si è accumulato nel terreno durante le ore diurne.
- Controllare regolarmente le colture in merito alla presenza di afidi; in caso di scoperta di colonie, intervenire immediatamente per esempio con **Gazelle SG, Plenum WG, Biscaya** o **Movento SC**.

2. COLTURA SVERNATA

• **Semina**

La semina delle colture per la raccolta in marzo deve essere eseguita fra il 5 e il 20 ottobre a dipendenza dell'ubicazione dell'azienda (tenere conto delle ore di sole gior-

naliere della zona). Se si semina troppo in anticipo, le piantine saranno troppo sviluppate e tenere, quindi più sensibili alle possibili rigide condizioni dell'inverno. Chi opera con materiale vegetale acquistato, deve richiedere piantine piccole, compatte e ben indurite!

- **Temperature nei vivai**

durante le prime 48 ore garantire 10-12° C. Per limitare il ritmo di crescita e produrre quindi piantine dure e compatte, coltivare in seguito a freddo. Lasciare aperti i vivai anche di notte.

PERONOSPORA DELLE LATTUGHE (*BREMIA*)

Come già indicato, nel periodo autunno-invernale, la peronospora è certamente il principale problema delle diverse lattughe. Riteniamo pertanto importante riprendere quanto più volte pubblicato negli scorsi anni in merito alle possibilità d'intervento preventivo tramite fungicidi.

1. COLTURE AUTUNNALI

- Entro lo stadio 10-12 foglie della coltura applicare un pro-

dotto a base di mancozeb + sistemico o mancozeb + penetrante quale per esempio **Revus MZ, Ridomil Gold**.

- A questo trattamento è utile aggiungere un prodotto antimarciume quale per esempio **Switch**.
- Oggi la maggior parte delle varietà consigliate ha una buona resistenza alla peronospora, vedi lista varietale. Tuttavia, consigliamo di intervenire preventivamente con un prodotto quale per esempio **Previcur Energy, Verita, Alette, Consento, Arkaban, Orvego/Dominator** o **Revus** rispettando scrupolosamente i periodi di attesa. **Previcur Energy, Verita** e **Alette** hanno un periodo di attesa di 21 giorni. **Consento** e **Arkaban** possono essere applicati fino a 14 giorni prima della raccolta. **Revus** e **Orvego / Dominator** sino a 7 giorni prima.
- Recentemente sulle insalate è omologato, con un periodo di attesa di 3 giorni, il prodotto biologico **Vacciplant**. Questo estratto di alga stimola la pianta a reagire contro gli attacchi fungini e pertanto è da utilizzare preventivamente.

- Da notare anche la nuova omologazione del prodotto biologico a base di *Bacillus amyloliquefaciens* **Amylo-X** con azione contro peronospora e *Sclerotinia* e un periodo di attesa di 3 giorni.
- Ricordiamo che durante la primavera del 2016 in Ticino la peronospora delle insalate ha attaccato varietà recenti che possedevano l'intera paletta di geni di resistenza allora conosciuti (BI 15-33). Oggi siamo già giunti a BI 15-36! L'insorgenza di nuovi ceppi di peronospora può essere molto veloce e pericolosa e quindi un trattamento fungicida è d'obbligo anche su varietà che possiedono l'intero spettro di geni di resistenza!

2. COLTURE SVERNATE

- Immediatamente prima del trapianto, intervenire nelle cassette con un ditiocarbammato quale per esempio **Dithane Neotec** oppure con un ditiocarbammato + sistemico rispettivamente + penetrante (vedi sopra).
- Prevedere un intervento con i medesimi prodotti verso il 10

febbraio, quando le piantine avranno circa 10-12 foglie. A questo secondo intervento aggiungere un prodotto contro il marciume grigio causato da *Botrytis cinerea* quale per esempio **Switch, Papyrus, Moon Privilege, Moon Sensation, Teldor WG 50** o **Serenade ASO** nel BIO.

Osservare scrupolosamente i periodi di attesa!

BION

A tutti i trattamenti sulle differenti insalate a cappuccio è utile l'aggiunta di **Bion**, in ragione di 60 grammi per ettaro. Il prodotto non ha azione diretta contro la peronospora, ma aumenta la resistenza delle piante alle differenti malattie. Le esperienze avute sinora sono sempre state positive. Periodo di attesa: 7 giorni.

FORMENTINO

1. COLTURE SEMINATE DIRETTAMENTE

Nella prima decade di ottobre si semina il formentino da raccogliere prima di Natale. È importante non seminare denso; ideale sono circa 500'000 semi per 1'000 metri quadrati. Nei primi giorni successivi alla semina

mantenere il terreno umido. Se si è operato con un prodotto erbicida, l'umidità del terreno assume ancora maggiore importanza; infatti con terreno troppo secco, possono manifestarsi problemi di fitotossicità e fallanze di crescita.

2. COLTURE TRAPIANTATE

È ormai noto da anni che su formentino trapiantato si presentano difficoltà a causa di blocchi di crescita dovuti a differenti cause. Per ridurre il rischio d'insuccesso procedere come segue:

- non mettere a dimora piantine troppo piccole, attendere piuttosto qualche giorno per lasciar colonizzare il cubetto dalle radici.
- Piantare su terreno ben umido, interrare bene il cubetto.
- Evitare i tunnel nei quali si sono avute difficoltà la scorsa stagione.
- Operare preferibilmente su superfici disinfettate.

3. INTERVENTI ANTIPARASSITARI

Se in passato sul formentino non si eseguivano interventi antiparassitari, oggi la situazione è mutata per il fatto che sempre più spesso questa specie ortiva è

soggetta ad attacchi da parte di funghi parassiti. Le omologazioni oggi disponibili coprono le malattie più diffuse:

- **Oidio**

contro la malattia sono autorizzati prodotti a base di difenconazolo quali per esempio **Slick, Difcor, Bogard, Sico** alla dose di 5 ml/ara. Applicazione: subito dopo il trapianto sino allo stadio 4 foglie al massimo.

Possibile anche **Armicarb (BIO)** allo 0.5% da applicare in funzione del rischio da 2 a 3 volte a intervalli di 8 giorni, periodo di attesa 3 giorni.

- **Marciume grigio (*Botrytis*) Teldor WG 50**

a 15 g/ara

periodo di attesa 3 giorni.

- **Marciume grigio (*Botrytis*) e rizotonia**

Switch, Play, Avatar

6 g/ara al più tardi 14 giorni dopo la piantagione, periodo di attesa 5 settimane.

- **Alternaria, marciume grigio (*Botrytis*)**

contro queste malattie sono autorizzati **sino al 31.10.2020** i prodotti a base di iprodione quali per esempio, **Iprodion 500, Proton**, alla dose di 10 ml/ara, periodo di attesa 3 settimane.

- **Sclerotinia, marciume grigio (*Botrytis*)**

contro queste malattie sono autorizzati i prodotti contenenti Fluopyram

Moon Privilege alla dose di 5 ml/ara, periodo di attesa 3 settimane.

Moon Sensation alla dose di 8 ml/ara, periodo di attesa 3 settimane. Questo prodotto contiene anche Triflossistrobina.

NUOVO:

Da due anni contro *Botrytis* e *Sclerotinia* è omologato il preparato di spore di *Bacillus subtilis* **Serenade ASO**. Questo preparato a efficacia parziale, è da applicare ripetutamente a dosaggi e intervalli da adattare come indicato sulle modalità d'uso.

Dallo scorso anno inoltre, oltre alla concia delle semente con **Apron XL** (Metalaxil-M), contro la peronospora del formentino è omologato **Orvego / Dominator** (Ametoc-tradina + Dimetomorf) alla dose di 5 ml/ara e un periodo di attesa di 7 giorni.



Le macchie d'olio della peronospora appaiono sul formentino.



Gli sporangi appaiono anche sulla pagina superiore perciò si potrebbe confondere questa peronospora con l'oidio.

In genere le piantine acquistate hanno già subito un trattamento in vivaio.

Vogliamo proteggere le nostre piante

Per farlo, utilizziamo la forza della natura: impieghiamo insetti ausiliari, piantiamo varietà resistenti e sviluppiamo nuovi metodi di protezione. Agiamo in modo competente e accurato. I prodotti fitosanitari vengono utilizzati solo come ultima risorsa.

LA NOSTRA VISIONE

LE NOSTRE PIANTE



È ATTIVO IL NUOVO SITO WEB DELLA COMUNITÀ DI INTERESSI (CI) FUTURO DELLA PROTEZIONE DELLE PIANTE:

<https://futuro-protezione-piante.ch/>

La comunità di interessi (CI) futuro della protezione delle piante riunisce produttori, imprese di trasformazione e consumatori. Il suo obiettivo è raccogliere nuove richieste sul tema della protezione fitosanitaria ed elaborare soluzioni sostenibili. Tali soluzioni contribuiranno a ridurre i rischi legati ai prodotti fitosanitari per l'uomo e per l'ambiente.

Le richieste dei consumatori e dei media sul tema della protezione fitosanitaria sono aumentate notevolmente negli ultimi mesi anche a causa delle iniziative sull'acqua potabile e sui pesticidi sintetici. Le associazioni dei produttori, delle imprese di trasformazione e dei consumatori accordano grande importanza a tali richieste e hanno quindi deciso di collaborare in maniera ancora più stretta per condividere le numerose esperienze nel settore della protezione fitosanitaria.

La nuova organizzazione CI futuro della protezione delle piante nasce esattamente a tale scopo. I membri fondatori si trovano alla base della catena del valore aggiunto:

l'Unione svizzera dei produttori di verdura (USPV), l'Associazione Svizzera Frutta (ASF), JardinSuisse, Swiss Convenience Food Association (SCFA) e swisspatat. Il **Forum svizzero dei consumatori** partecipa in qualità di voce dei consumatori. La CI futuro della protezione delle piante è aperta a nuovi membri.

SVILUPPO CONTINUO PROATTIVO NEL SETTORE DELLA PROTEZIONE FITOSANITARIA

L'obiettivo della CI futuro della protezione delle piante è analizzare lo sviluppo attuale della riduzione dei rischi e, tenendo in considerazione le nuove richieste, trarre conclusioni che permettano in futuro un utilizzo attento e parsimonioso dei prodotti fitosanitari. Le associazioni partecipanti portano tutto il loro know-how e lavorano per sviluppare nuove possibilità di miglioramento da attuare nei loro rispettivi settori, in considerazione anche del piano d'azione dei prodotti fitosanitari della Confederazione. La CI futuro della protezione delle piante pianifica inoltre uno scambio regolare di conoscenze con il pubblico interessato.